

ETIOPIA

Etnie del Sud

Un viaggio etnografico carico di emozioni in una regione che offre l'opportunità di osservare società non contaminate percorrendo piste tra savane e foreste lungo il mitico fiume Omo che si immette nel lago Turkana: come i grandi esploratori del passato

2 - 14 Novembre 2014

1° Domenica, 2 NOVEMBRE 2014: MILANO - ADDIS ABEBA (Etiopia)

Nel pomeriggio partenza da Vigevano con pullman privato per l'aeroporto di Milano. Disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza con volo di linea Ethiopian Airlines per l'Etiopia. Rinfreschi e pernottamento a bordo.

2° Lunedì, 3 NOVEMBRE 2014: ADDIS ABEBA - HAWASSA

Di buon mattino arrivo all'aeroporto di Addis Abeba, "il nuovo fiore" la capitale dell'Etiopia situata a circa 2400 m. d'altitudine e terza città del continente africano. Incontro con la guida e partenza per Melka Kunture, sito preistorico rinvenuto nel 1963 sulle rive del fiume Awash nel cui museo si può ammirare un'importante collezione di attrezzi di basalto dell'homo erectus/sapiens e Tiya, sito archeologico Patrimonio dell'Unesco che vanta molte stele funerarie antiche decorate con incisioni misteriose. Proseguimento per Hawassa con pranzo lungo il percorso. All'arrivo sistemazione in camera, cena e pernottamento al lodge.

3° Martedì, 4 NOVEMBRE 2014: HAWASSA - ARBAMINCH

Prima colazione. Di buon mattino visita del mercato del pesce sul lago Hawassa, il più piccolo della Rift Valley posto nella caldera di un antico vulcano. Partenza per Arba Minch con un interessante percorso: ai lati della strada asfaltata un paesaggio ricco di vegetazione puntellato di villaggi e piccole cittadine. Sosta per il pranzo. A circa 40 km da Arba Minch deviazione per raggiungere Chencha, il villaggio del popolo Dorze, famosi per i lavori di tessitura e le abitazioni ricoperte da foglie di falso banano. I loro abiti di cotone sono tra i meglio intessuti di tutta l'Etiopia. Nel tardo pomeriggio arrivo ad Arba Minch, sistemazione in camera, cena e pernottamento al lodge.

4° Mercoledì, 5 NOVEMBRE 2014: ARBA MINCH

Prima colazione. Escursione sul lago Chamo, il terzo lago più grande d'Etiopia, dove si potranno ammirare ippopotami e cocodrilli oltre a una grande varietà di uccelli addentrandosi nel Parco Nazionale di Nech Sar per un trekking fotografico. Si potranno osservare animali quali Swaynès hartebeest, zebre e kudu. Pranzo al sacco. Rientro al lodge per cena e pernottamento.

5° Giovedì, 6 NOVEMBRE 2014: ARBA MINCH - JINKA

Prima colazione. Per raggiungere Jinka si passa dalla piccola località di Key Afer (terra rossa) con il mercato settimanale, un'occasione per vedere più popoli che scambiano e vendono le loro merci e i loro prodotti artigianali, un momento sociale che richiama le varie popolazioni locali ognuno nel suo "abito" migliore. Le mercanzie sono povere e di uso quotidiano: miele, cereali, verdura; sono molto colorati i mercati del bestiame. Pranzo al sacco. Poco prima di Jinka visita di un villaggio Ari, popolazione che occupa un esteso territorio, possiede grandi mandrie, produce miele, grappa locale di mais e molti prodotti artigianali. All'arrivo sistemazione in camera, cena e pernottamento in hotel/lodge.

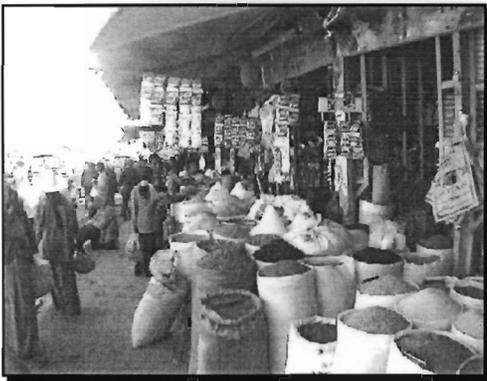
6° Venerdì, 7 NOVEMBRE 2014: JINKA

Prima colazione. Partenza per la visita ai villaggi Mursi all'interno del Mago National Park. Le donne Mursi, per bellezza, usano mettere piattelli circolari di argilla nelle labbra mentre gli uomini presentano sulla pelle scarnificazioni che indicano il numero di animali selvatici o dei nemici uccisi in battaglia. Pranzo al sacco. Rientro a Jinka. Cena e pernottamento in hotel/lodge.

7° Sabato, 8 NOVEMBRE 2014: JINKA - TURNI

Prima colazione. Partenza per Turmi, la città più importante degli Hamar. All'arrivo pranzo al lodge. Nel pomeriggio visita ad un villaggio Hamar, popolazione di 45.000 individui circa che vive di agricoltura e allevamento famosa per le decorazioni corporee. Durante i mesi di febbraio, marzo e aprile, gli Hamar effettuano la cerimonia del salto del toro che simboleggia il passaggio dei ragazzi più giovani dalla pubertà all'età adulta. Cena e pernottamento al lodge.





8°) Domenica, 9 NOVEMBRE 2014: TURMI

Prima colazione. Partenza per Omorate, la regione dei Galeb che vivono vicini al lago Turkana; sosta e visita di un loro villaggio. Sono un popolo di guerrieri che durante le danze tradizionali indossano un copricapo che ricorda la criniera dei leoni. Pranzo al sacco. Nel pomeriggio visita al villaggio Karo di Kortcho, il più bello ed interessante per la sua straordinaria posizione sul fiume Omo. I Karo sono una popolazione di origine nilotica che conta all'incirca 1500 individui ed è la popolazione tribale più a rischio di estinzione della Valle dell'Omo. Hanno corporatura imponente ed atletica e, sia gli uomini che le donne, riservano molta cura nell'acconciarsi i capelli e sono maestri nelle decorazioni corporee. Rientro a Turmi al lodge per cena e pernottamento.

9°) Lunedì, 10 NOVEMBRE 2014: TURMI - KONSO

All'alba colazione e partenza per Konso. Lungo la strada visita al villaggio Arbo-re, una tribù che usa gioielli fatti di perline: particolarissime le loro collane che vengono avvolte intorno al collo in vari fili. Arrivo a Konso e pranzo. Nel pomeriggio visita alla residenza del re dei Konso, una popolazione di agricoltori famosa per i lavori di terrazzamento sul terreno circostante il loro villaggio. Cena e pernottamento al lodge.

10°) Martedì, 11 NOVEMBRE 2014: KONSO - YABELLO

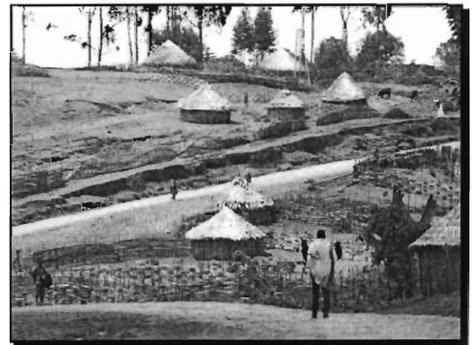
Di buon mattino prima colazione e partenza per il lago El Sod detto anche Casa del Sale. Il lago (raggiungibile solo a piedi) appare dall'orlo del cratere come una chiazza nera di petrolio e, da secoli, i salinai estraggono un nero sale fangoso e molto pregiato con una modalità di estrazione molto primitiva svolta in condizioni molto dure per il caldo e la fatica. Il trekking richiede circa 3 ore tra discesa e risalita. Si raggiunge poi il villaggio di Dublock, nel territorio Borana, i cui dintorni sono costellati dai famosi "ela" o "pozzi che cantano", dai quali si estrae acqua per il bestiame. Gli allevatori si allineano per formare una catena umana, scendendo fino ad una profondità di 30 m. e mentre passano i contenitori d'acqua di mano in mano, cantano per darsi forza e coraggio. Pranzo al sacco e partenza per Yabello. All'arrivo sistemazione in camera, cena e pernottamento in hotel.

11°) Mercoledì, 12 NOVEMBRE 2014: YABELLO - YIRGALEM

Dopo la colazione partenza per Yirgalem. Lungo la strada sosta a Dilla, località con due dei più importanti campi di stele dell'Etiopia meridionale. Il sito più suggestivo è quello Tutu Fella con oltre 80 stele di varie forme e dimensioni. Pranzo al sacco. All'arrivo a Yirgalem si potrà effettuare un piccolo trekking nella foresta che circonda il lodge alla ricerca delle 100 e più specie di uccelli che la popolano e una visita al piccolo villaggio di coltivatori di caffè che si trova nella foresta. Cena e pernottamento al lodge.

12°) Giovedì, 13 NOVEMBRE 2014: YIRGALEM - ADDIS ABEBA

Prima colazione. Partenza per Addis Abeba. All'arrivo sosta pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita del Museo Nazionale interessante per i reperti sabei e per i resti di Lucy, un ominide vissuto nella valle dell'Awash tre milioni e mezzo di anni fa e il mercato all'aperto, uno dei più grandi ed importanti d'Africa, dove si può acquistare di tutto, dal cibo, agli oggetti in paglia, dai monili agli abiti fatti a mano con materiali di riciclo. Camere in day use per relax prima di cena. Cena in un ristorante tipico con canti e balli tradizionali. Al termine trasferimento all'aeroporto per il disbrigo delle formalità di imbarco e partenza con volo di linea Ethiopian Airlines per l'Italia. Pernottamento a bordo.



13°) Venerdì, 14 NOVEMBRE 2014: ADDIS ABEBA - ITALIA - VIGEVANO

Di buon mattino arrivo all'aeroporto di Milano. Trasferimento in pullman a Vigevano.

- N.B.: l'itinerario delle visite potrebbe subire delle variazioni per ragioni tecniche operative -

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER I SOCI EURO 2.380

+ tasse aeroportuali e sicurezza pari a Euro 290 (soggette a modifiche)

- le iscrizioni si ricevono unitamente all'acconto di Euro 800 da versarsi entro il 10/7/2014

- **La quota comprende:** passaggi aerei in classe economica con voli di linea Ethiopian Airlines, trasferimenti in pullman per/da l'aeroporto in Italia, sistemazione in hotel/lodge (cat. 3 e 4 stelle locali - per descrizioni vedi pagina notizie generali del presente programma) in camera doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa per tutta la durata del viaggio (dal pranzo del 2° giorno alla cena del 12° giorno), pranzi pic-nic ove previsto, visite ed escursioni come da programma, trasporti in fuoristrada 4x4, guida locale parlante italiano, kit da viaggio con guida, assicurazione annullamento viaggio (premio pari a Euro 90, non rimborsabile), assicurazione sanitaria/bagaglio.

- **La quota non comprende:** il visto turistico d'ingresso (attualmente pari a USD 20, ma soggette a modifiche), le tasse aeroportuali e sicurezza (attualmente pari a Euro 290, ma soggette a modifiche), eventuali e tasse di uscita da pagarsi in loco, le bevande, le mance, gli extra personali, tutto quanto non espressamente indicato nella quota comprende.

N.B.: la quota è stata calcolata con il cambio del Dollaro pari a Euro 1 = USD 1,38; sensibili variazioni del rapporto di cambio, del costo del carburante e delle tasse aeroportuali-sicurezza comporteranno un adeguamento della quota di partecipazione possibile sino a 20 giorni prima della partenza.

- **Supplemento camera singola Euro 300** (salvo disponibilità e soggetta a revoca)

- Il viaggio si effettuerà con un minimo di 15 e massimo di 18 partecipanti.

- Il foglio notizie con gli orari di ritrovo e dei voli sarà distribuito ai Partecipanti alcuni giorni prima della partenza.

- All'atto dell'iscrizione entro il 10 Luglio 2014 dovrà versarsi un acconto di Euro 800 unitamente alla fotocopia del passaporto valido; il saldo della quota dovrà essere versata entro il 30 settembre 2014.

Per l'ingresso in Etiopia per i cittadini italiani maggiorenni sono necessari passaporto con validità residua di almeno sei mesi dalla data del rientro dal viaggio e visto turistico d'ingresso (non sono richieste vaccinazioni obbligatorie)

L'ISCRIZIONE AL VIAGGIO COMPORTA L'ACCETTAZIONE DELLE NORME ELENCALE SUL MODULO DI ASSOCIAZIONE CON LE RELATIVE PENALI PER L'ANNULLAMENTO DI QUESTO SPECIFICO VIAGGIO PER IL QUALE NON E' POSSIBILE LA CESSIONE O SOSTITUZIONE OLTRE ALL'EVENTUALE ADEBITO DEL SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA PER IL COMPAGNO DI VIAGGIO.

NOTIZIE GENERALI

L'ETIOPIA è un paese ancora agli albori del turismo e l'organizzazione turistica non è ancora omologata agli standards internazionali; pertanto sono frequenti alcuni disservizi e disagi, come improvvisi annullamenti dei voli interni, modifiche all'itinerario di visita, sostituzione degli alberghi prenotati, ecc.. In tal caso si verifica una ipotesi di forza maggiore che rende impossibile al tour operator la prestazione dei servizi come convenuto; naturalmente è cura dell'Organizzatore cercare di limitare i disagi dei quali, per altro, non è responsabile. Qualche disagio, se affrontato con consapevolezza, è comunque compensato dalla bellezza e dalla varietà del patrimonio paesaggistico ed etnologico. Da tener presente che l'Etiopia non è una destinazione indicata per chi ha un concetto di viaggio basato sul relax e sul comfort perché richiede tolleranza e capacità di adattamento. È tuttavia un Paese singolare ed unico per chi vede nel viaggio uno strumento di arricchimento intellettuale, un incontro con culture e civiltà di altri tempi, con usi e costumi secolari. Spetta al viaggiatore sapersi avvicinare con rispetto alla realtà del Paese che lo ospita cogliendo la particolarità e l'originalità della sua cultura.

DIFFICOLTA' DEL VIAGGIO - Il viaggio in Etiopia non comporta particolari disagi, le sistemazioni alberghiere fuori Addis Abeba anche se modeste sono le migliori esistenti. Le strade sono spesso dissestate e per questo motivo il tour viene effettuato con mezzi fuoristrada 4x4.

PASSAPORTO E VISTO - Il passaporto deve avere validità residua di almeno sei mesi dalla data del rientro ed avere due pagine libere. Il visto si ottiene in arrivo all'aeroporto di Addis Abeba dietro pagamento di USD 20 circa (sono accettati solo dollari americani), sono necessarie due fototessere recenti e fotocopia passaporto.

VACCINAZIONI / SALUTE - Nessuna vaccinazione obbligatoria. Si raccomandano assolutamente le normali precauzioni su cibo e acqua. È utile portare con sé una scorta di medicinali contro dissenteria, infezioni intestinali e di pronto soccorso.

CLASSIFICAZIONE ALBERGHIERA - In assenza di classificazioni ufficiali riconosciute l'organizzatore si riserva la facoltà di fornire una categoria o una propria descrizione della struttura ricettiva, tale da permetterne una valutazione. In qualche caso potrebbe verificarsi che l'hotel previsto debba essere sostituito senza preavviso e spiegazioni. In questi casi non è prevista alcuna revisione delle quotazioni per sistemazioni alternative. Inoltre sul posto potrebbe non essere garantita la sistemazione in camera singola, rimborsando comunque il supplemento versato.

STAGIONI E CLIMI - In Etiopia vi sono due stagioni distinte: da ottobre ad aprile vige la stagione secca ed è il periodo migliore per visitare il paese; il clima nell'altopiano è fresco a cause dell'altitudine e la stagione delle piogge va da maggio a settembre. Un po' diverso nel sud del paese dove la stagione umida si concentra da marzo a giugno, anche se negli ultimi anni le piogge sono state variabili ed imprevedibili. Nella notte è rilevante l'escursione termica con un notevole calo della temperatura.

GUIDE - Il livello di preparazione tecnica e culturale delle guide in Etiopia non è ancora adeguato alle aspettative dei clienti esigenti soprattutto dal punto di vista culturale e raramente parlano l'italiano in modo esaustivo.

VESTIARIO - Capi leggeri e di cotone, un maglione o felpa per la sera, scarpe comode e resistenti. Per le camminate più impegnative raccomandiamo calzature appropriate, anche se non necessariamente da trekking.

GASTRONOMIA - L'injera costituisce la base della dieta etiopica. Questo fenomenale pane gommoso si ottiene dal tef, un tipico cereale etiopico. L'altro alimento onnipresente è il wot, la salsa nella quale vengono cucinate la carne e le verdure; ne esistono di due tipi: il kay, piccantissimo, e l'alicha, più dolce. La regione meridionale di Kafa sostiene di essere la madrepatria del caffè, che in Etiopia viene coltivato fin dal 1000 d.C. Ad Addis Abeba troverete sicuramente discreti cappuccini e caffè macchiati. La tella è una birra di produzione locale ottenuta dalla fermentazione dell'orzo o del mais. Esistono poi il tej, derivato dal miele, e l'arake, un'eccezionale bevanda alcolica a base di frumento.

COMPORAMENTI, USI, DIVIETI - In Etiopia sono ancora piuttosto tradizionalisti, tenetene conto nel comportamento e abbigliamento. È sconsigliato fotografare persone a cui non si è chiesto il permesso. Raccomandiamo di non acquistare in loco materiali o souvenir ottenuti da animali protetti, come pelli, avorio, oggetti di piume o corallo, ecc., essendo la loro importazione tassativamente proibita. Si eviteranno così spiacevoli problemi al vostro rientro in Italia.

VISITE ED ESCURSIONI - Il programma di visita, per motivi tecnico-organizzativi, è soggetto a possibili improvvisi variazioni e/o annullamenti; inoltre a causa di situazioni di forza maggiore (politiche, climatiche, regole imposte dalle autorità locali, ricorrenze locali) potrebbe subire delle variazioni la sequenza delle visite oppure essere effettuate all'inverso pur rispettando il contenuto del viaggio. In questi casi si farà il possibile per limitare i disagi e poter comunque offrire un livello di servizi con le caratteristiche del programma di viaggio iniziale.

ASSICURAZIONE ANULLO VIAGGIO - La polizza annullamento viaggio inclusa nel programma (cui si rinvia all'estratto condizioni per maggiori dettagli) interviene nel caso in cui il viaggiatore si trovi nella impossibilità di partire per i motivi ivi indicati e documentabili senza alcuno scoperto per ricovero ospedaliero oppure con uno scoperto del 10% in tutti gli altri casi. Esclude annullamenti dovuti a guerra, pandemie sanitarie, terremoti, fenomeni atmosferici con caratteristica di calamità naturale, radiazioni atomiche, scioperi, rivoluzioni, sommosse, movimenti popolari, atti di terrorismo.



Il Ministero degli Esteri (www.viaggiare Sicuri.it) fornisce informazioni sulle condizioni di sicurezza che il viaggiatore deve valutare prima di assumersi la responsabilità di effettuare un viaggio. Queste informazioni vengono aggiornate a breve scadenza e possono quindi mutare o rientrare rapidamente. L'annullamento di un viaggio prenotato, non imminente e non "sconsigliato vivamente a qualsiasi titolo in considerazione della gravità della situazione di sicurezza interna" non può considerarsi motivo valido per "fatto sopraggiunto" o "sopravvenuta impossibilità della prestazione". L'annullamento del viaggio prenotato comporta comunque l'addebito al viaggiatore delle spese vive sostenute anche in presenza di espliciti divieti del Ministero.

Alla scoperta dell' Etiopia

L'Etiopia, l'unico paese africano a non aver perso la propria indipendenza nel periodo coloniale quando le potenze europee si spartirono gran parte dell'Africa, letteralmente significa "la terra delle facce bruciate". I suoi territori del sud sono famosi per la loro bellezza naturale e selvaggia: splendidi paesaggi, specie endemiche protette e un caleidoscopio di gruppi etnici con stile di vita molto radicato nelle tradizioni. In particolare la Valle dell'Omo presenta una straordinaria concentrazione di queste etnie diverse in un territorio piuttosto circoscritto che è stato un crocevia dove popoli cusciti, nilotici, omotici e semitici si incontravano durante le migrazioni da nord, sud, est e ovest.

GEOGRAFIA - L'Etiopia, priva di sbocchi sul mare, si trova nella parte orientale del continente africano, il cosiddetto Corno d'Africa. Confina a ovest con il Sudan, a nord con l'Eritrea, a est con Gibuti e la Somalia, e a sud con il Kenya. Ha una superficie di 1.127.127 kmq ed è dominata da un altopiano centrale attraversato da gole profonde, tra cui la grande Rift Valley. Soltanto il 12% circa del territorio etiopico - per lo più nella parte occidentale del paese, e sugli altipiani - è destinato all'agricoltura e gran parte è agricoltura di sussistenza.

STORIA - L'impero etiopico ha avuto origine dal regno precristiano di Axum che durò fino al decimo secolo. Secondo la leggenda la dinastia reale etiopica discenderebbe dalla regina di Saba, che in seguito ad un rapporto con Salomone, avrebbe generato Menelik. Il re ebreo avrebbe poi unificato le popolazioni dell'Etiopia settentrionale, costituendo il regno di Axum, e assumendo il titolo imperiale di Negus Neghesti, re dei re.

LINGUA - In Etiopia si parlano tante lingue quasi quante sono le etnie, un'ottantina in tutto. Le lingue appartengono a diverse famiglie linguistiche: semitica, hamitica, nilotica e omotica. La lingua ufficiale è l'amarico, parlato nel cuore del paese, ma il tigrino, usato nel nord, e l'orominya, diffuso nel sud, sono semiufficiali. L'etnia più numerosa è quella degli Oromo ed è composta da cristiani, musulmani e animisti. L'amarico e il tigrino utilizzano l'alfabeto Ge'ez, che conta ben 231 lettere.

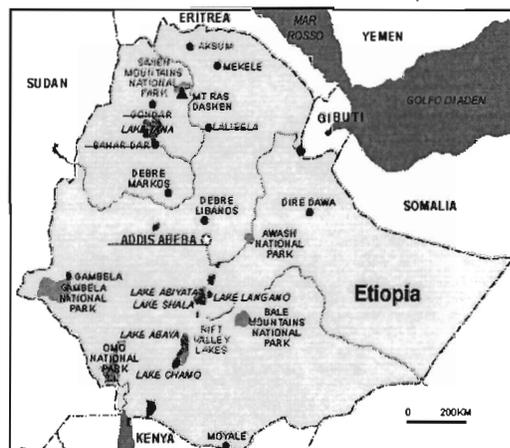
ITINERARIO - L'itinerario è effettuato con auto fuoristrada 4X4 dove prendono posto 4 persone + autista per veicolo (e guida locale a rotazione). In molti tratti la velocità media sarà di 20-40 km orari; impossibile dare i tempi di percorrenza esatti, dipende molto dalle condizioni delle strade. A volte lo stato delle piste/strade è tale da comportare variazioni del percorso e quindi dell'orario di arrivo e/o del programma. Questo potrà essere deciso solo sul posto dalla guida che opterà per la scelta migliore in base alle condizioni del momento.

ETNIE - ARI: sono stanziati ai confini settentrionali del Parco Nazionale del Mago, possiedono grandi mandrie di bestiame e producono miele. Le donne indossano gonne ricavate dalla pianta dell'enset.

HAMER - Vivono di agricoltura e allevamento: coltivano sorgo, ortaggi, miglio, tabacco e cotone e allevano bovini e capre. Il miele selvatico è un alimento essenziale nella loro dieta. Sono famosi per le loro particolari acconciature. Le donne preparano una mistura di ocre, acqua e resina, la applicano sui capelli e poi intrecciano una ciocca dopo l'altra fino a ottenere tante trecce color rame segno di prosperità e benessere. Gli uomini, se hanno ucciso di recente un nemico o un animale pericoloso, sono autorizzati a formare con i capelli delle crocchie impastate con l'argilla, che a volte sostengono magnifiche piume di struzzo. Queste crocchie, grazie a uno speciale poggiatesta utilizzato per dormire, durano dai cinque ai sei mesi: i più coraggiosi possono fregiarsene per un periodo di un anno. Gli hamer sono considerati maestri nella decorazione del corpo: ogni ornamento utilizzato ha uno specifico significato simbolico: gli orecchini indicano il numero di mogli appartenenti a un uomo. Le donne indossano collane di perline e bracciali di ferro e adornano la pelle con conchiglie. Gli anelli di ferro vengono indossati solo dalle donne sposate o fidanzate e attestano la ricchezza e il prestigio del marito o del promesso sposo. Le ragazze non sposate portano nei capelli un disco di metallo.

KARO - Sono uno dei gruppi etnici della Valle dell'Omo a maggior rischio di estinzione. Insediati sulla riva orientale del fiume un tempo erano pastori, ma gran parte del loro bestiame è stata decimata dalle epidemie e molti sono diventati agricoltori. Per aspetto, lingua e tradizioni i karo assomigliano vagamente agli hamer. Sono considerati maestri nella pittura del corpo, alla quale si dedicano in occasione di feste e celebrazioni. In particolare sono famosi per imitare il piumaggio a puntini della gallina faraona. I karo sono anche molto creativi: chiodi, involucri di dolciumi e cartucce vengono utilizzati per produrre gioielli e decorazioni.

MURSI - Sono dediti alla pastorizia e si spostano a seconda delle stagioni tra la pianura di Tama e i Monti Mursi. Alcuni praticano l'agricoltura sfruttando il terreno reso fertile dalle inondazioni del fiume. Tra le tradizioni mursi più note ci sono i combattimenti con i bastoni tra gli uomini e il piattello labiale portato dalle donne. Questi dischi di argilla vengono inseriti all'interno di un'incisione praticata nel labbro inferiore. A causa della scomodità, le donne indossano il piattello solo occasionalmente, lasciando penzolare il labbro inciso nella quotidianità. Secondo gli antropologi questa consuetudine sarebbe nata come deterrente per i mercanti di schiavi, che cercavano donne prive di difetti estetici, oppure per impedire al male di penetrare nel corpo attraverso la bocca.



PER PRENOTAZIONI E ISCRIZIONI

Via G. Galilei 4 / a - VIGEVANO

Tel. 0381.88.150

(Orario: Lun - ven / 9 - 12 e 15 - 19)

www.ilgirasole.vigevano.net - E-mail: ilgirasole.vigevano@ctg.it



Stampato il 08/05/14